





# Comunicato stampa

## Cooperlat Gruppo Fattorie Italia: nuove acquisizioni e dati export

Cooperlat si rafforza in Lazio acquisendo Latte Primavera. Tengono le vendite del primo semestre 2007, ottima performance dell'export: +30% per la jv greca Torre Cooperlat

Cooperlat si rafforza nel centro Italia con l'acquisizione del pacchetto di maggioranza di Latte **Primavera** S.r.l., storica azienda di Aprilia (LT), il cui marchio è presente dal 1962 nell'area della provincia di Latina.

"Si tratta di una acquisizione che ben si colloca all'interno della politica aziendale di Cooperlat TreValli - commenta il Presidente Giovanni Cucchi – che negli anni ha scelto di valorizzare le realtà produttive locali puntando su marchi storici a forte riconoscibilità territoriale e capaci di rendere garanzie di provenienza e genuinità del prodotto ai consumatori". Con l'acquisizione di Latte Primavera, Cooperlat punta ad una maggiore presenza nel Lazio e in special modo nell'area metropolitana di Roma, dove anche il marchio TreValli sarà presente in maniera ancor più capillare nel segmento del fresco, freschissimo e caseari. Latte Primavera rappresenta da anni una garanzia per i consumatori rispetto al latte fresco e con l'acquisizione da parte di Cooperlat, verrà estesa la gamma di prodotto. Sulle confezioni verrà indicata la rispettiva zona di mungitura a ulteriore garanzia del consumatore. Inoltre verrà potenziata la rete commerciale con l'introduzione di ulteriori prodotti lattiero caseari nell'area del Lazio.

## Mercato Italia ed export

Cooperlat è riuscita nella prima metà del 2007 a consolidare i propri risultati, aumentando significativamente le quote di mercato nei segmenti del latte fresco, dessert pronti e creme a base vegetale dove il marchio Hoplà è leader nazionale ed internazionale.

Ottima affermazione per l'export, che nella prima metà del 2007 ha registrato un aumento del +25% con punte del 30% in Grecia e nei Balcani, aree dove la cooperativa opera attraverso la collegata Torre Cooperlat.

#### Considerazioni sulla trasformazione strutturale del mercato

Cooperlat Gruppo Fattorie Italia nel primo semestre del 2007 ha rilevato una sostanziale tenuta del mercato nazionale. Risultati confortanti, nonostante il perdurare del calo generalizzato dei consumi, il rincaro delle materie prime dovuto principalmente all'aumento del prezzo del latte bovino in tutta la Comunità Europea e alla forte richiesta mondiale di latte in polvere. Questi fattori, insieme all'aumento del costo dell'energia, hanno creato notevoli aumenti per le aziende di trasformazione, pari a circa il 10% in più rispetto allo scorso anno. In linea con la posizione delle maggiori associazioni di categoria e con le preoccupazioni espresse dalle principali realtà produttive italiane, Cooperlat concorda sull'effettiva necessità di un riallineamento dei prezzi contrattati con la Gdo. Un aumento tecnico reso necessario dallo scenario internazionale, imponderabile fino a pochi mesi fa, ma che si sta delineando come modificazione strutturale del mercato del latte e dei suoi derivati.

#### **COOPERLAT** in breve

Cooperlat, con €227 mln di fatturato nel 2006, è il terzo gruppo in Italia nel settore lattiero-caseario. Fondata nel 1982 a Jesi, nelle Marche, oggi associa oltre mille agricoltori di base, impiegando una forza lavoro di 950 persone, in otto stabilimenti produttivi sparsi in tutta Italia. La mission del gruppo consiste nel valorizzare il prodotto conferito dai soci remunerandoli al meglio in termini di prezzi e servizi. Capillare la presenza sul territorio nazionale dove Cooperlat è presente con 11 marchi territoriali, riuniti sotto il marchio ombrello "Gruppo Fattorie Italia", e tutti fortemente radicati nelle aree di origine.

L'export rappresenta uno dei vanti di Cooperlat: i prodotti raggiungono 40 paesi in tutto il mondo. Inoltre, una jointventure in Grecia, Torre Cooperlat, assicura una consistente quota del fatturato del Gruppo, con leadership europea nel settore delle creme vegetali attraverso la linea "Hoplà". Il valore intrinseco della cooperativa rimane però il coinvolgimento in un reale sistema di filiera di ogni anello della catena produttiva: dal conferimento delle materie prime alla commercializzazione e alla distribuzione, con garanzia assoluta di qualità e tracciabilità dell'intera produzione.